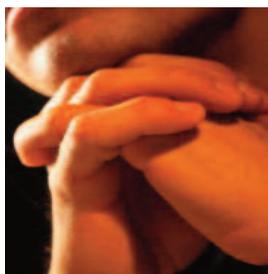


vergogna a dire le tue cose, basta che dica al sacerdote che confessa, quattro parole: «Per favore, mi aiuti».

**Il Confessore** ti farà alcune domande, tu risponderai alcuni sì e alcuni no, e la tua Confessione sarà fatta e custodita dal segreto divino e inviolabile nel cuore del sacerdote. **E il perdono di Dio scenderà su di te.** **educare**



## PREGHIERA

*Gesù, mio amico e Salvatore, concedimi la grazia di essere tra i "benedetti del Padre tuo" nell'ultimo giorno, di poter entrare insieme a papà e mamma, e a tutti i miei amici,*

*nella gioia della tua Casa.*

*Vergine Santissima, aiutami tu. Proteggimi e difendimi dal male, nella vita e nella morte. E stammi accanto specialmente nel momento in cui mi presenterò al tuo Figlio nell'ultimo Giudizio.*



## IMPEGNO PER CRESCERE

Davanti a un'occasione facile di compiere il male, davanti a un'occasione difficile di fare il bene, pregherò:

«Gesù, che un giorno mi giudicherai, dammi la forza di evitare il male e di fare il bene».

da: TERESIO BOSCO, *Don Bosco ti parla*, pagg. 260, Elledici  
Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA  
[www.ilgrandeducatore.com](http://www.ilgrandeducatore.com)

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

SCHEDA

19

GIOVANI, CAMPIONI DI VITA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"  
ilgrandeducatore@gmail.com



# 60 RIFLESSIONI

## Il Giovane Realizzato

### COSÌ DON BOSCO PARLA AI GIOVANI

Parte Terza: GRANDI REALTÀ DA TENERE  
FISSE NELLA MENTE (schede 16-22)

## Il giudizio

- ➔ LE PAROLE DEL GIUDICE
- ➔ IL GIUDIZIO DEL PECCATORE, DELLO SCANDALOSO, DELL'AMICO DI DIO

PENSIERI DI DON BOSCO:

**Pensate sempre a quello che di voi potrà dire il Signore e non a quello che di voi diranno gli uomini.**



**L'incontro con il Giudice divino.** Il "giudizio", per i Cristiani, è la sentenza che il Signore darà alla fine della nostra vita. Con questa sentenza verrà fissato il destino di ciascuno di noi per tutta l'eternità.

Appena l'anima lascia il corpo, compare davanti al Giudice divino. Il primo fatto che rende, per il peccatore, angosciante questo incontro è che **la sua anima si trova sola davanti** a quel Dio che lui ha disprezzato, **a quel Dio che conosce ogni pensiero e ogni segreto nel cuore.**

Noi tutti in quel momento **porteremo davanti a Dio** non le nostre ricchezze, non i nostri diplomi, non le coppe vinte nelle gare e nei campionati, **ma il bene e il male che abbiamo fatto nella vita.** «Ciascuno – afferma la Bibbia – renderà conto del bene e del male operato nella vita». Il peccatore, colui che avrà disprezzato Dio, che l'avrà cacciato fuori della propria vita come una cosa inutile, non troverà né scuse né pretesti. **Sant'Agostino**, il grande sapiente vissuto 1600 anni fa sulle sponde romane dell'Africa, parlando di questo drammatico incontro, afferma:

«Quando, o fratello, comparirai davanti al tuo Creatore per essere giudicato, se sarai vissuto nel peccato avrai davanti a te un Giudice severo. Le offese che gli avrai fatto saranno lì ad accusarti. Il grande Tentatore che ti ha intrappolato nelle sue tentazioni sarà pronto ad eseguire la condanna. La coscienza che tante volte ti aveva ammonito a cambiare vita, sarà tormentata dal rimorso. L'Inferno sarà pronto a riceverti. **In un momento così terribile do-**

*ve andrai? Dove fuggirai? Beato te, fratello, se nella vita sarai vissuto nell'amicizia del Signore e avrai fatto il bene. Intanto il Giudice divino avrà spalancato i libri della coscienza e comincerà ad esaminarli».*

**L**e parole del Giudice. La tua coscienza – vuol dire sant'Agostino – sarà come un libro aperto davanti al Signore. E su questo libro tu stesso avrai scritto la tua sentenza. Il Giudice divino ti domanderà:

- Tu chi sei?
- Sono un cristiano – risponderai.
- Bene. Se sei cristiano vediamo se hai vissuto da cristiano.

Comincerà allora a ricordarti **le promesse fatte nel santo Battesimo**. Con esse **tu rinunciavi a seguire le tentazioni del Diavolo**, le seduzioni del mondo egoista, le inclinazioni cattive che nascono dalle passioni. **Ti ricorderà i grandi beni che ti ha dato**: la salute, l'intelligenza, la volontà, la Confessione e la Comunione sempre a tua disposizione, le parole sentite durante la Messa, i consigli che ti ha dato il confessore, **le tante esortazioni che ti hanno fatto papà e mamma**.

**I**l giudizio del PECCATORE. Se davanti a sé il Giudice avrà un peccatore che l'ha offeso e disprezzato, gli dirà:

«Ma tu, nonostante tutti questi doni, queste grazie, hai fatto tanto male!

Quando sei arrivato all'età in cui cominciavi a conoscermi:

- subito hai cominciato a offendermi con parolacce e bestemmie,
- hai smesso di frequentare la santa Messa, di pregare, di confessarti,
- hai fatto piangere papà e mamma,
- hai sprecato il tempo della scuola trascurando i tuoi doveri,
- hai cercato amici che parlavano male, che ridevano di me, che prendevano in giro chi si comportava da cristiano.

Io ho aspettato che, crescendo, diventassi migliore. Ma ho aspettato invano. Aumentando l'età, è aumentato anche il tuo disprezzo per me e per la mia Legge. **Amicizie cattive, spettacoli immorali, riviste cattive; disprezzo per la Messa, la preghiera, i preti; poco impegno nello studio e comportamento non rispettoso verso i professori. Questo hai fatto invece di vivere nella mia amicizia e nell'osservanza della mia legge».**

**I**l giudizio dello SCANDALOSO.

Ma quello contro cui il Giudice divino avrà parole di sdegno e di fuoco sarà lo scandaloso, **colui che ha insegnato il male, che ha spinto al male dei piccoli e degli innocenti**.

«Vedi quel giovane che cammina per la strada del peccato? – dirà –. Sei tu, con i tuoi discorsi scandalosi che gli hai insegnato a diventare malizioso. Come cristiano, tu dovevi dare buon esempio ai tuoi compagni, dovevi indicare



*Caro amico, CHIEDI alla Madonna di starti vicino nel giorno del Giudizio.*

*loro la via del Paradiso. Ma tu hai tradito il mio Sangue, e hai loro insegnato la strada della perdizione. Vedi quell'anima che sta rischiando la perdizione eterna? Sei tu, con i tuoi cattivi consigli, che l'hai rubata alla mia amicizia, che l'hai avviata sulla strada dell'Inferno con il tuo scandalo. Tu conosci le parole che ho detto quando vivevo in Palestina, e che sono scritte sul Vangelo: "Guai a chi scandalizza uno di questi piccoli che credono in me. Sarebbe meglio per lui che lo buttassero in fondo al mare, con una grossa pietra al collo".*

*Tu stesso hai voluto e firmato la tua condanna, che io già ti avevo minacciato nel Vangelo: "Va' via da me, maledetto, nel fuoco eterno, che Dio ha preparato per il diavolo e per i suoi simili"».*

**I**l giudizio dell'AMICO DI DIO. Ben diverso sarà l'incontro tra Gesù Giudice e colui che ha vissuto nella sua amicizia. L'incontro ci è descritto nel Vangelo dalle stesse parole di Gesù. Egli **lo guarderà con affetto e gli dirà**:

«Vieni, tu che sei il benedetto del Padre mio. Entra nel regno che è stato preparato per te fin dalla creazione del mondo. Perché io ho avuto fame, e tu mi hai dato da mangiare. Ho avuto sete e mi hai dato da bere. Ero forestiero e mi hai ospitato nella tua casa. Ero senza vestiti, e tu mi hai dato il necessario per ricoprirmi. Ero malato e sei venuto a curarmi. Ero in prigione e sei venuto a trovarmi».

Il suo amico gli dirà:

«Signore, quando ti ho visto affamato, assetato, forestiero, senza vestiti, malato o in prigione e ti ho aiutato?».

E lui risponderà:

«Tutte le volte che tu hai aiutato uno dei più piccoli, dei più deboli dei miei fratelli, hai aiutato me» (Vangelo di Matteo, capo 25).

E ancora:

«Bene, sei un servo bravo e fedele! Sei stato fedele in cose da poco, ti affiderò cose più importanti. Vieni a partecipare alla gioia del tuo Signore» (Vangelo di Matteo, capo 25).

E ancora:

«Con la stessa misura con cui hai trattato gli altri, io tratto te. Hai fatto agli altri quello che volevi che gli altri facessero a te. **Sei stato un albero buono che ha dato frutti buoni. Hai fatto la volontà del Padre mio. Hai ascoltato le mie parole come una persona intelligente, e hai fondato la tua vita su fondamenta salde, che il vento violento delle tentazioni non è riuscito ad abbattere. Sei stato fedele alla mia amicizia. Vieni a partecipare alla gioia della mia Casa»** (Vangelo di Matteo 5,25).

**N**on vale la pena? Che te ne pare, amico mio? **Non vale la pena di conservare ad ogni costo l'amicizia del Signore per essere ricevuti da lui nella gioia della sua Casa?** Non vale la pena di sopportare anche eroicamente le prese in giro, i sacrifici necessari per osservare la legge di Dio e compiere il proprio dovere, per essere alla fine ricompensati di tutto da Gesù?

**Preparati, facendo opere buone**, ad una sentenza favorevole nell'ultimo Giudizio (l'unico che conta veramente!).

**E se per disgrazia avessi la coscienza imbrogliata** da qualche peccato grave commesso contro il Signore, chiedigli umilmente perdono nella Confessione. **Se provassi**